il dono dell'INTELLETTO

….come uno scandaglio,

per andare in profondità e saper vedere dentro le realtà, come le vede Dio.

la parola INTELLETO deriva dal latino "intus legere" = *" LEGGERE DENTRO "*
E' il dono di vedere al di là di quello che i nostri occhi vedono, oltre le apparenze.

Per andare oltre le apparenze, ci mettiamo subito in GIOCO: ci mettiamo a coppie e a turno, un minuto a testa, proviamo a "VEDERE" il bello che c'è nel compagno/a. Si ascolta il compagno per un minuto e poi ci si dà il turno. Alla fine, in gruppo, condivideremo se è stato più difficile notare il bello che c'è negli altri o il brutto…

Prova ora a riflettere su queste domande (pensaci e rispondi personalmente qui):

- Quanto influisce, secondo te, il "look" di una persona? ……..
- Il vero amico lo scegli dalle apparenze o guardi anche più in profondità, e quindi che cosa? ……
- Ti è mai capitato di fare una scelta controcorrente, rifiutando la maniera "fanno tutti così" seguendo una tua convinzione del cuore? come ti sei sentito? .....

METTIAMO A CONFRONTO …. Il reality "il Grande Fratello" (noi guardoni da fuori – loro esibizionisti da dentro)…
…."gli angeli del fango" (i giovani volontari puliscono dal fango le città e i paesi della Liguria alluvionata)..

Riflettiamo assieme…

VEDERE COME DIO

Vedere la realtà con gli occhi di Dio non è un dono dato a perdere. E' necessario coltivarlo, altrimenti la vista torna a oscurarsi. Gesù indica una palestra straordinaria: esercitarsi ogni giorno a vedere Lui in ogni uomo e in ogni donna, anche in quelli che, secondo le nostre vedute, proprio non gli somigliano. Si può cominciare dalla propria famiglia, dai compagni, dagli amici: basta cogliere il positivo che c'è in ognuno.
E' umano pensare che chi è più intelligente capisce meglio le cose…non è sempre così: nella logica di Dio quelli più capaci a vedere "*con lo sguardo di Dio"* sono quelli che normalmente sono rifiutati da tutti, gli ultimi, i piccoli…
La vita è affrontata in base al modo in cui la si guarda. Del resto si sa: il pessimista si lamenta del vento: l'ottimista aspetta che cambi direzione: il realista orienta le vele… Ecco quello che dobbiamo fare, orientare le vele ascoltando nel profondo del nostro cuore cosa il Signore sta tentando di dire a ciascuno di noi.
Proviamo a sentire cosa ci dice Gesù nella Parabola dei TALENTI: Mt 25,14-30 (tanto per dare l'idea, UN TALENTO valeva all'epoca di Gesù, come la somma dei stipendi percepiti da un operaio in 20 anni…immagina che valore immenso!)…

UN VACCINO PER OGGI

I doni dello Spirito, regalo di Dio per noi, sono necessari per entrare in una dimensione più profonda dell'esistenza e dare più qualità alla vita e per contrastare "la falsa divinità" del look, del "bello a tutti i costi", chirurgia estetica,…se non ti adegui sei uno stupido, un sorpassato, un bigotto… Noi non siamo fatti in serie… quando Dio crea conta sempre **fino a 1** perché siamo unici e irripetibili… e quindi ognuno di noi porta dentro di sé personali ricchezze ma non sono facili da scoprire. Ecco perché nessuno si sognerebbe di essere un menefreghista o una nullità. Siamo fatti per le cose belle, grandi e utili, altrimenti che immagine di Dio saremmo?
Quindi facciamo attenzione : pettegolezzo, apparenza, banalità, superficialità, e il giudicare a "prima vista" è sempre sbagliato!!! …non fermarti alla "buccia"...c'è sempre la "polpa" dei fatti e delle persone…Gesù ci dona davvero un vaccino contro questa malattia dell'"apparenza": il dono dell'INTELLETTO. Questo dono dello Spirito, però, non agisce solo invocandolo, ma trafficandolo e mettendoci del nostro impegno! ….vedi appunto la Parabola dei Talenti….Il coraggio di mettere a frutto i talenti che mi sono stati donati !!!

Preghiamo

SPIRITO SANTO, vieni, non lasciarci soli!
Riempi la nostra vita con il dono dell'intelletto, scendi negli angoli più nascosti del nostro cuore,
perché impariamo a guardare tutte le cose belle che Dio Padre ha messo in noi,
e possiamo trasformarle in dono per gli altri. Amen